

AUMENTO DELLE PENSIONI ANNO 2011

PEREQUAZIONE AUTOMATICA

Le pensioni aumenteranno, dal prossimo mese di gennaio 2011, dell' 1,4 % per effetto del tasso d'inflazione programmato.

Quest'anno i pensionati, contrariamente a quanto avvenuto in passato, non hanno né debiti né crediti (si trattava, in genere, di pochi centesimi) nei confronti degli enti previdenziali in quanto l'aumento attribuito in via provvisoria sulla base dello 0,7 % (per l'anno 2010) coincide esattamente con il dato definitivo dell'ISTAT che è confermato nella misura percentuale del citato 0,7%. Per questo motivo sulla rata di pensione di gennaio 2010 non ci saranno conguagli per la perequazione automatica delle pensioni per il 2010.

Come aumenteranno le pensioni?

<i>Tipo pensione</i>	<i>anno 2010 (previsto)</i>	<i>anno 2010 (accertato)</i>	<i>Anno 2011</i>
Pensione sociale	339,14 €	339,14 €	343,89 €
Assegno sociale	411,52 €	411,52 €	417,28 €
Trattamento minimo	460,96 €	460,96 €	467,42 €

Per gli aumenti delle pensioni superiori al trattamento minimo si ritorna all'antico ovvero al sistema delle tre fasce di perequazione in vigore fino al 2007. Il meccanismo introdotto dalla Legge 127/2007, che prevedeva solo due fasce di perequazione, aveva, infatti, validità per un triennio e, quindi, solo fino al 2010; non essendo intervenuto, finora, alcun provvedimento di proroga della citata legge 127/2007, gli Enti previdenziali stanno provvedendo al rinnovo secondo le disposizioni vigenti prima della legge 127.

E così, le pensioni superiori al "trattamento minimo" aumenteranno dal prossimo mese:

- dell'intero 1,4 per cento (cioè l'aliquota intera) sulla fascia di pensione mensile fino a 1.382,88 euro (ovvero il triplo del minimo di dicembre 2010);
- dell'1,26 per cento (il 90% dell'incremento) sulla fascia compresa tra 1.382,88 e 2.304,80 euro (cioè sulla quota che va da tre a cinque volte il minimo)
- dell'1,05 per cento (il 75% dell'aliquota di aumento) sulla quota mensile eccedente 2.304,80 euro (pari a cinque volte il minimo).

Una ultima precisazione prima di concludere riguarda i titolari di più trattamenti pensionistici: Dal 1999 la scala mobile sulle pensioni è calcolata tenendo conto di tutte le pensioni di cui è titolare l'interessato : In questo modo l'abbattimento della percentuale ISTAT che colpisce i titolari di pensioni medio-alte comporterà una scala mobile più "leggera" per chi è titolare di due trattamenti pensionistici.